



Bolzano, 17/02/2025

## ISTITUZIONE DI UN SISTEMA DI PRESTITI D'ONORE PER STUDENTI UNIVERSITARI

Secondo il rapporto Eurydice, i prestiti universitari agevolati dallo Stato esistono in due terzi dei paesi europei. Nei paesi dove sono diffusi se ne rileva un utilizzo oltre al 90% nel Regno Unito, di circa il 50% nei Paesi Bassi, mentre in Italia e Francia meno dell'1% degli studenti ne fa richiesta.

In alcuni paesi, come il Regno Unito, **i prestiti sono erogati direttamente dallo Stato e il rimborso è commisurato al reddito post-laurea.**

In Olanda e Germania, il sistema prevede un mix di prestiti e borse di studio, con tassi di interesse molto bassi e formule di rimborso flessibili. **In Italia e Francia, i prestiti sono garantiti dallo Stato fino al 70%, ma vengono erogati da istituti bancari privati, il che limita fortemente l'accesso a questa forma di finanziamento** e le percentuali bassissime di richiesta, lo dimostrano.

**Le borse di studio** devono rimanere **uno strumento per sostenere i meno abbienti**, mentre **i prestiti d'onore potrebbero offrire un'opportunità concreta** per le famiglie del **ceto medio.**

In Italia, circa il 28% degli studenti paga tasse universitarie superiori ai 2.000 euro, con una significativa percentuale di studenti che paga oltre 5.000 euro annui.

**Molti studenti provengono da famiglie con un ISEE medio-alto** che, pur non avendo redditi elevati, possiedono un patrimonio immobilizzato e dunque **non possono accedere alle borse di studio.**

I dati dimostrano che i laureati hanno migliori prospettive occupazionali rispetto ai diplomati, con tassi di disoccupazione inferiori e stipendi mediamente più alti. In Italia, gli stipendi dei laureati sono in media 3.000 euro annui più alti rispetto ai diplomati nella fascia d'età 25-34 anni, con ulteriori vantaggi economici nel lungo periodo. **Un sistema di prestiti ben strutturato può garantire che gli studenti possano permettersi di studiare senza dover gravare sulle proprie famiglie** o rinunciare all'università per motivi economici.

Considerato che un sistema di prestiti d'onore, se garantito da enti pubblici, può essere uno strumento efficace per ampliare l'accesso all'istruzione superiore senza incidere eccessivamente sul bilancio pubblico. La collaborazione con le banche locali e l'utilizzo delle proprietà pubbliche come garanzia potrebbero facilitare l'introduzione di un sistema di prestiti sostenibile e accessibile e l'esperienza dei paesi europei dimostra che il **successo di questi strumenti è legato alla flessibilità delle condizioni di rimborso e alla tutela degli studenti con redditi bassi post-laurea.**



***Premesso quanto sopra***

**IL CONSIGLIO PROVINCIALE  
IMPEGNA LA GIUNTA PROVINCIALE:**

1. A creare le condizioni necessarie per garantire un sistema di prestiti d'onore per gli studenti universitari, coinvolgendo le banche locali e utilizzando le proprietà provinciali come garanzia, in modo da ridurre il peso delle fidejussioni sulle famiglie.
2. A stipulare accordi con istituti di credito e istituzioni pubbliche per garantire condizioni agevolate di rimborso, con tassi d'interesse minimi e formule di restituzione proporzionali al reddito post-laurea.
3. A promuovere una campagna informativa rivolta agli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori e agli universitari, per garantire una conoscenza diffusa delle opportunità offerte dai prestiti d'onore.
4. A monitorare l'efficacia della misura attraverso la raccolta di dati sulle adesioni e sugli esiti occupazionali degli studenti beneficiari, in modo da valutare eventuali miglioramenti del sistema.

Il Consigliere Provinciale  
Capogruppo Partito Democratico – Demokratische Partei  
Dott. Sandro Repetto

---